DOMENICA 22 NOVEMBRE 2026 · XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO · CRISTO RE DELL'UNIVERSO · ANNO A

Il Re che si fa Pastore

Dal giudizio temuto al servizio ai piccoli

1ª LETTURA	SALMO	2ª LETTURA	VANGELO
Ez 34,11-17	**Sal 22 (23)**	**1Cor 15,20-28**	**Mt 25,31-46**
Il pastore cerca	*Non manco di nulla*	*Cristo primizia*	*I più piccoli*

Il percorso di oggi: *1. Il Pastore mi cerca → 2. Mi lascio condurre → 3. Servo Cristo nei piccoli*

1 · CERCATO

Prima lettura: «Io stesso cercherò»

«*Andrò in cerca della pecora perduta* e ricondurrò all'ovile quella smarrita, *fascerò quella ferita* e curerò quella malata».

Ez 34,16

FERMATI Tre respiri lenti. Immagino un pastore che mi cerca per nome, anche nei «giorni nuvolosi».

ASCOLTA Il Re di oggi è prima di tutto un pastore: non aspetta che il gregge si metta in ordine, va a cercarlo. Dio promette di fasciare la ferita e curare la malattia, non di giudicare dall'alto. *Sono cercato prima di essere sistemato.*

GUARDATI In quale punto mi sento «smarrito» o «ferito»? *Lascio che Qualcuno mi trovi, o mi nascondo?*

PREGA «Signore, cercami anche dove mi sono perso. Fascia ciò che non so curare da solo.»

2 · CONDOTTO

Salmo 22 (23): «Non manco di nulla»

«*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*».
«Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me».

Sal 22 (23)

FERMATI Mano sul petto: ripeto piano «non manco di nulla».

ASCOLTA Il salmo non dice che la valle sia chiara, ma che non siamo soli dentro: «tu sei con me». Chi si lascia condurre può riposare anche nel buio. *La fiducia non toglie la valle, toglie la solitudine.*

GUARDATI Che cosa mi manca davvero, e che cosa invece ho già ricevuto? *Dove posso lasciarmi guidare, invece di controllare?*

PREGA Ripeto il ritornello: «Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla».

3 · RISORTO

Seconda lettura: «Dio tutto in tutti»

«*Cristo è risorto dai morti*, primizia di coloro che sono morti».
«L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte… perché *Dio sia tutto in tutti*».

1Cor 15,20.26.28

FERMATI Un respiro profondo: la meta non è la paura, è la vita.

ASCOLTA Paolo guarda alla fine e vede una vittoria: Cristo è la «primizia», il primo di una vita che arriva a tutti. Il suo regno non schiaccia: ricompone, fino al giorno in cui «Dio sia tutto in tutti». *Il Re non domina, porta a compimento.*

GUARDATI Quale paura della fine, della perdita, della morte mi blocca? *Che cosa cambia se la vita ha l'ultima parola?*

PREGA «Cristo risorto, regna in me: vinci ciò che mi spaventa e fammi vivere di speranza.»

4 · SERVITO

Vangelo: «L'avete fatto a me»

«Ho avuto fame e *mi avete dato da mangiare*».
«Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, *l'avete fatto a me*».

Mt 25,35.40

FERMATI Penso a una persona «piccola» che ho incrociato in questi giorni.

ASCOLTA Il Re del Vangelo non sta su un trono lontano: sta nel povero, nello straniero, nel malato, nel carcerato. Il giudizio non misura le parole belle, ma i gesti semplici: dare da mangiare, accogliere, visitare. *Servire un piccolo significa servire Cristo.*

GUARDATI Chi ho davanti agli occhi, ogni giorno, e passo senza vedere? *Quale piccolo gesto posso fare oggi?*

PREGA «Gesù, aprimi gli occhi: fa' che ti riconosca nei più piccoli e ti serva con gioia.»

Il percorso in una riga

- **Cercato:** il Pastore viene a prendermi dove sono perso.
- **Condotto:** mi lascio guidare, anche nella valle oscura.
- **Risorto:** Cristo vince ciò che temo, e regna per portare a compimento.
- **Servito:** lo riconosco e lo servo nei più piccoli.

FEDE CONCRETA

Oggi faccio **un solo gesto** verso un «piccolo» che ho davanti:
una telefonata, un pasto, una visita, un po' di tempo.
E dico a Gesù: «Questo lo faccio per te».